

VI domenica del tempo ordinario

DOMENICA 12 FEBBRAIO

VI settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (BOSE)

*O buon Pastore che ci guidi
tu ci hai fatto per la luce
e oltre questo breve giorno
ci conduci al giorno eterno.*

*I nostri cuori sono attenti
a ritrovarti in ogni cosa
ma il desiderio dell'amore
solo tu potrai colmare.*

*Vogliamo vedere in piena luce
il volto tuo splendente in gloria
tu che ci attendi ad ogni sera
chiama noi al tuo riposo.*

*A te, Signore, Dio nostro
vivo ieri, oggi e sempre
noi diamo lode come al Padre
nello Spirito in eterno.*

Salmo CF. SAL 148

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodate il Signore dalla terra,
fuoco e grandine, neve e nebbia,
monti e voi tutte, colline,
voi, bestie e animali domestici,
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici
della terra,
i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore,
perché solo il suo nome

è sublime:
la sua maestà sovrasta
la terra e i cieli.



Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento» (Mt 5,17).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Dio della pace, ascoltaci!

- Questo giorno della domenica è un dono che viene da te: te lo offriamo, Signore, come un frammento della nostra vita.
- Anche se siamo tuoi figli, abbiamo contraddetto il tuo amore: deponiamo nelle tue mani il fardello dei nostri peccati.
- Hai fatto sorgere il sole e lo fai tramontare sui giusti e sugli ingiusti: rimettiamo a te le nostre inquietudini e le nostre preoccupazioni.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 30,3-4

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Tu sei mia rupe e mia fortezza:
guidami per amore del tuo nome.

Gloria

p. 306

COLLETTA

O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, che hai rivelato la pienezza della legge nel comandamento dell'amore, dona al tuo popolo di conoscere le profondità della sapienza e della giustizia, per entrare nel tuo regno di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

SIR 15,16-21 (NV) [GR. 15,15-20]

Dal libro del Siràcide

¹⁶Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. ¹⁷Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. ¹⁸Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. ¹⁹Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. ²⁰I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. ²¹A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

118 (119)

Rit. **Beato chi cammina nella legge del Signore.**

¹Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.

²Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore. **Rit.**

⁴Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.

⁵Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti. **Rit.**

¹⁷Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,
osserverò la tua parola.

¹⁸Aprimi gli occhi perché io consideri
le meraviglie della tua legge. **Rit.**

³³Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la custodirò sino alla fine.

³⁴Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge
e la osservi con tutto il cuore. **Rit.**

SECONDA LETTURA

1COR 2,6-10

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁶tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla.

⁷Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. ⁸Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.

⁹Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». ¹⁰Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del Regno.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 5,17-37 (LETT. BREVE 5,20-22A.27-28.33-34A.37)

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁷«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. ¹⁸In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. ¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.]

²⁰Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere

sottoposto al giudizio. [Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

²³Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

²⁵Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. ²⁶In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!]

²⁷Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”.

²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. [²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna. ³¹Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. ³²Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata,

commette adulterio.] ³³Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. ³⁴Ma io vi dico: non giurate affatto, [né per il cielo, perché è il trono di Dio, ³⁵né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. ³⁶Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello.] ³⁷Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 308

SULLE OFFERTE

Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. MT 5,19

Chi osserverà e insegnerà i precetti del Signore
sarà grande nel regno dei cieli.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che desideriamo sempre questo cibo che dona la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il compimento della Legge

Nel vangelo proclamato questa domenica è risuonata più volte una parola che Gesù ripete insistentemente: «Ma io vi dico...», «In verità io vi dico...». Sta forse sostituendo le norme della Legge scritta con il dito di Dio su tavole di pietra e consegnata a Mosè sul Sinai? Vuole forse relativizzare i comandamenti di Dio che sigillano la sua alleanza con il popolo santo di Israele?

Matteo ci presenta Gesù quale nuovo Mosè: sale sul monte, proclama le beatitudini, promulga una Legge nuova che porta a «compimento» (Mt 5,17) Mosè e i Profeti. Come è possibile? Non sta forse esagerando?

Gesù non sta semplicemente oltrepassando l'osservanza legalistica dei comandamenti. In realtà, ascoltiamo qui una radicalizzazione del comandamento di Dio. Non solo: «non commettere adulterio», ma addirittura: «Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore» (5,28)! Il comandamento «non uccidere» è infranto con il sempliceadirarsi contro il proprio fratello, oppure se lo si definisce «pazzo» o anche semplicemente «stupido» (5,22). Gesù arriverà addirittura a dire che non basta semplicemente amare il prossimo, ma bisogna sforzarsi di amare anche chi ci è nemico e ci perseguita! Come è possibile? Nei vangeli, il parlare di Gesù è autenticato dal suo agire: i suoi insegnamenti rispecchiavano esattamente il suo

comportamento e viceversa. Possiamo intendere così anche gli ultimi tre versetti del nostro brano. Il monito a non giurare mai e a usare un linguaggio che sia «sì» quando si vuole dire «sì» e «no» quando si vuole dire «no» avvalorano proprio la tesi dell'allineamento tra il dire e il fare. Ma chi di noi è all'altezza di questa parola? Nessuno può uscire indenne da una tale radicalizzazione della Legge! Dove dunque trovare una «buona notizia» nel testo evangelico di oggi? La radicalizzazione di Gesù rende davvero impossibile l'osservanza della Legge?

Non dimentichiamo che Gesù è venuto per salvarci, non per condannarci! L'obiettivo di tale radicalizzazione è dunque l'interiorizzazione delle esigenze divine che stanno all'origine della Legge. Gesù è radicale perché l'amore è radicale. E ciò che sta all'origine della Legge è l'amore: l'amore infinito di Dio per la creatura. A questo amore può solo rispondere l'amore fattivo per gli altri, riassunto dalla regola d'oro: «fare agli altri quanto si vuole sia fatto a se stessi»; in questo, infatti, «consiste tutta la Legge» (cf. 7,12).

Se Gesù ci presenta la porta stretta è perché dobbiamo passare attraverso di essa. Gesù non dice che sia facile, non distribuisce soluzioni a buon mercato, perché sa che «larga è la via che conduce alla perdizione» (cf. 7,13), cioè a felicità illusorie che lasciano un'insoddisfazione di fondo.

Gesù non propone ambiziosi traguardi di autoperfezionamento, ma la custodia amorosa dei precetti di Dio nell'intenzione origi-

naria del legislatore, per arrivare a «correre con cuore dilatato e con l'ineffabile dolcezza dell'amore sulla via dei comandamenti di Dio», come dice il prologo della *Regola di san Benedetto*.

Signore, noi ti preghiamo: fa' che non cerchiamo di giustificarci con la nostra giustizia, ma che sappiamo rispondere a tutte le esigenze dell'amore; cresca il nostro amore per te e crescerà l'amore reciproco nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità.

Calendario ecumenico

Ortodossi e greco-cattolici

Melezio di Antiochia, vescovo (381).

Copti ed etiopici

Agapo, uno dei 70 discepoli (I sec.); Giovanni di Dabra Labānos, monaco (1559).

Luterani

Valentin Ernst Löscher, teologo (1749); Friedrich Schleiermacher, filosofo e teologo (1834).

LO SCANDALO DEI BAMBINI SOLDATO

Una barbarie nella barbarie, la guerra combattuta dai minori [...] utilizzati da gruppi e forze armate per fini bellici e non solo. Bambine e bambini coinvolti lavorano anche come spie, messaggeri, cuochi, assistenti di campo e per fini sessuali. [...] Sono sempre di più coinvolti nelle guerre. Sono 18 i Paesi nei quali, dal 2016 ad oggi, è stato documentato l'impiego di bambini-soldato in conflitti armati: Afghanistan, Camerun, Colombia, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, India, Iraq, Mali, Myanmar, Nigeria, Libia, Filippine, Pakistan, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Siria e Yemen. Nonostante gli sforzi delle organizzazioni internazionali e benché non esistano stime ufficiali, il numero di casi documentati è in costante aumento dal 2012 al 2020 ed è nell'ordine delle decine, forse centinaia di migliaia. [...] Alcuni vengono rapiti, minacciati, manipolati psicologicamente. Altri sono spinti dalla povertà e dal bisogno di sopravvivenza. [...] La piena reintegrazione di un ex bambino soldato è un percorso lungo e complesso. [...] Significa dare a un minore la possibilità di reinserirsi nella società, accettando di riconoscersi in un nuovo ruolo e in una nuova identità, venendo accettato in questa nuova veste dalla famiglia e dalla comunità in cui va a vivere (Flavia Carloreccchio, «Medio Oriente e Africa sono le regioni più colpite dal fenomeno: quattro minori su dieci sono bambine», in *la Repubblica*, 12 febbraio 2021).